



PROVINCIA DI SAVONA



Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed ambiente

**SNAI 2025_manutenzione straordinaria piani viabili ed opere
accessorie delle strade provinciali nei Comuni di Stella, Sassello,
Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua**

Importo Progetto € 849.000,00

PROGETTO ESECUTIVO

Oggetto: ***Prime indicazioni P.S.C.***

Data: Giugno 2025	REVISIONI		
	n.	data	oggetto
Progettista: Geom. Umberto Baccino	0		
	File:		
Collaboratori: Geom. Nicola Benetti	Supporto tecnico specialistico:		
			Numero elaborato: 7
Finanziamento:	Bilancio:		

Indice generale

1 Premesse.....2

2 Analisi del contesto e dell'opera.....2

3 Valutazioni preliminari sui rischi potenziali.....3

1 Premesse

Scopo della presente relazione è un'analisi dell'opera da realizzare e del contesto, al fine di individuare le situazioni che possono generare rischio per la sicurezza degli addetti in cantiere.

Le valutazioni di cui alla presente saranno oggetto degli opportuni approfondimenti durante le successive fasi progettuali, che dovranno sviluppare le valutazioni dei rischi derivanti dal contesto e dalle sovrapposizioni di lavorazioni.

Il tutto senza entrare nel merito dei rischi specifici delle singole lavorazioni, che saranno oggetto di valutazione all'interno dei P.O.S. da redigersi a cura delle Imprese esecutrici.

2 Analisi del contesto e dell'opera

In considerazione della situazione in cui versa una parte delle pavimentazioni bituminose delle strade provinciali, con l'importo disponibile sarà sicuramente possibile solo adeguare dei tratti di strada più bisognosi di intervento. Nel presente progetto si sono prese in considerazione alcune provinciali maggiormente bisognose di un intervento straordinario per il risanamento del piano viabile del territorio del Sassellese in particolare quelle che hanno bisogno di un intervento di manutenzione straordinaria per il ripristino del piano viabile, anche in considerazione delle attività sportive che da alcuni anni hanno preso campo su quel territorio in particolare quella a due ruote, ciclistica, mountainbike che hanno portato un elevato numero di turisti in tutte le stagioni. Pertanto si è elaborato un progetto legato a priorità basate su parametri di sicurezza e percorribilità che hanno portato all'individuazione dei punti maggiormente bisognosi e delle strade a maggiore necessità riferita al grado di percorribilità e pericolosità, come risulta dall'elenco di seguito riportato:

S.P. n.31 “Urbe_Pampaludo_La Carta”;

S.P. n. 32 “di Stella S. Bernardo”;

S.P. n. 40 “Urbe – Vara – Passo del Faiallo”;

S.P. n. 49 “Sassello_Urbe”;

S.P. n. 57 “Varazze_Casanova_Alpicella_Stella S. Martino”;

S.P. n. 542 “di Pontinvrea”.

Descrizione sintetica dell'opera

Uno degli obbiettivi principali dell'intervento in questione è la messa in sicurezza della situazione sopra descritta, che attualmente compromette il grado di sicurezza della circolazione stradale, in modo da offrire una concreta risposta agli utenti ed ai cittadini.

Dal punto di vista tecnico si prevedono le seguenti tipologie di intervento:

- delimitazione del cantiere stradale con posizionamento segnaletica ed installazione di impianto semaforico per gestione senso unico alternato;
- pulizia piano viabile;
- scarificazione di alcuni tratti di pavimentazione;
- ricariche cedimenti e risagomatura del piano viabile ove necessario mediante una preventiva stesa di conglomerato bituminoso (Bynder);
- posa in opera di conglomerato bituminoso (Manto di usura);
- rifacimento segnaletica orizzontale;
- smontaggio cantiere e ripristino regolare circolazione stradale.

Le aree necessarie per gli interventi risultano di proprietà della Provincia di Savona, per cui non comporteranno occupazioni e acquisizioni di aree di proprietà privata e quindi in tal senso non si dovrà procedere alle procedure espropriative per l'acquisizione di aree.

Essendo l'opera una semplice ripristino e/o risagomatura del piano viabile, senza modifica di tracciati e/o caratteristiche ambientali visibili, non è necessario ottenere alcun permesso a costruire o autorizzazione varia.

3 Valutazioni preliminari sui rischi potenziali

La presente valutazione viene redatta in fase progettuale sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione ed è pertanto suscettibile di integrazioni e variazioni, in seguito agli ulteriori elementi di valutazione che eventualmente emergeranno durante le fasi successive.

Con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze, si individuano i seguenti rischi concreti, considerabili per la loro natura generalmente presenti in cantiere.

Analisi del contesto

Le bitumature di cui sopra andranno realizzate lungo le seguenti strade provinciali:

- S.P. n.31 “Urbe_Pampaludo_La Carta”;
- S.P. n. 32 “di Stella S. Bernardo”;
- S.P. n. 40 “Urbe – Vara – Passo del Faiallo”;
- S.P. n. 49 “Sassello_Urbe”;
- S.P. n. 57 “Varazze_Casanova_Alpicella_Stella S. Martino”;
- S.P. n. 542 “di Pontinvrea”.

I lavori verranno eseguiti interamente su proprietà provinciale e per tanto non è necessario intraprendere alcuna procedura espropriativa e/o procedura di occupazione temporanea.

A tutt'oggi non si rileva la presenza di sottoservizi interferenti con la realizzazione delle opere.

Analisi delle lavorazioni

Dall'analisi degli elaborati progettuali, si possono individuare alcune principali lavorazioni con generali condizioni di potenziale rischio, specificatamente:

- lavorazioni di fresatura e stesa di conglomerato bituminoso;
- lavori con mezzi operativi.

Area di cantiere

La parte di area di cantiere insistente sulla piattaforma stradale sarà delimitata e segnalata conformemente ai disposti del D.M. 10-07-2002, come dovrà essere indicato nei relativi schemi grafici facenti parte delle successive fasi progettuali. In regime di senso unico alternato regolato da impianto semaforico la corsia aperta al transito dovrà avere una larghezza minima di 3,50 m.

La delimitazione del cantiere lungo la viabilità andrà realizzata in maniera tale da proteggere la corsia aperta al traffico dall'area di cantiere.

Particolari misure dovranno essere adottate per evitare spargimenti sulla viabilità di acqua, fanghi o altri materiali che possano compromettere la sicurezza dei mezzi degli utenti in transito.

Gli addetti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità, conformemente ai disposti di cui al D.P.R. 495/1992, art. 37 ed al D.M. 09-06-1995.

Organizzazione del cantiere

La recinzione dovrà risultare sufficientemente robusta e visibile. Allo scopo dovrà avere, salvo diverso avviso del regolamento edilizio comunale, un'altezza di metri 2,00 da terra e potrà essere realizzata in rete plastica di colore rosso o arancio, conforme ai disposti del D.P.R. 495/1992, art. 32, stabilmente fissata al suolo, tali strutture se delimitano il traffico veicolare devono essere progettate ed ancorate in modo tale da resistere agli urti dei mezzi circolanti i quali non devono "invadere" l'area di cantiere e viceversa i mezzi in cantiere non devono uscire all'esterno se non dalle apposite vie (si consiglia di montare la recinzione su tubolari posti su idonee basi in calcestruzzo o infissi nel terreno per una adeguata profondità).

Per garantire la visibilità notturna delle delimitazioni del cantiere, secondo i disposti del D.P.R. 495/1992, art. 36, le barriere di testata dovranno essere munite di idonei apparati luminosi a luce fissa rossa. I margini longitudinali dovranno essere integrati con analoghi dispositivi a luce gialla fissa.